Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 49 (1980)
Heft: 1

Artikel: Cronache culturali dal Ticino
Autor: Bianda, Elvezio
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-38689

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ELVEZIO BIANDA

Cronache culturali dal Ticino

«I MACCHIAIOLI» A LUGANO

Lugano ha ospitato nei mesi scorsi, in Villa Ciani, una mostra.... fortunata (visitata da moltissima gente) e dedicata ai «Macchiaioli».
Vi proponiamo il testo distribuito all'entrata dell'esposizione perché, in breve, dà un quadro significativo sull'attività di questa importante Scuola che ha avuto l'avvio in Italia verso la metà del secolo scorso.
«È la più importante scuola pittorica dell'800 italiano. Formatasi a Firenze, nel decennio 1850 - 60, in polemica con l'Accademia e il purismo, fu uno degli aspetti, indubbiamente originali, del realismo europeo.
Il nome di «Macchiaioli» fu usato per la prima volta nella Gazzetta del Popolo per indicare ironicamente alcuni pittori che avevano presentato, alla Promotrice fiorentina del 1861, certi studi di paesaggio detti «macchie» dai loro stessi autori, perché dipinti a semplici macchie di colore, risaltanti il contrasto di chiaro e di scuro. Polemicamente accettato dal Signorini, tutti i pittori toscani di tendenza realistica e veristica, fino ai primi decenni del Novecento.
L'importanza della Scuola dei Macchiaioli coincide con le riunioni e gli incontri che ebbero luogo a Firenze, al Caffè Michelangelo, a partire dal 1850 fin verso il '59. Il celebre Caffè fu, in un certo modo, il crogiuolo dove si fusero idee ed esperienze che, un po' da ogni parte d'Italia, tendevano variamente a un rinnovamento dei modi figurativi. Dalle caustiche e battagliere riunioni al Caffè Michelangelo, che furono insieme critica di costume e appassionata adesione alla realtà contemporanea, hanno origine la moderna caricatura in Italia e le prime accalorate discussioni sul realismo. Qui si vengono delineando quei principi artistici che, approfonditi e meglio formulati, saranno diffusi in seguito dai due periodici del movimento, il Gazzettino delle Arti e del Disegno e il Giornale Artistico, e che costituiranno i fondamenti ideali della scuola.
Fu una poetica realistica, decisamente affine a quella professata in Francia da un Thoré, da un Champfleury, da un Castagnary. La furia iconoclastica dei turbolenti frequentatori del Caffè non si limitò ad investire l'arte accademica, ma si atteggiò a rinnegamento di tutti i valori del passato che avessero un qualunque sentore di scuola e di accademia.
La «macchia» fu inizialmente solo un'accentuazione del chiaroscuro pittorico. Ma fu soprattutto l'interesse per la pittura di paesaggio, per quella abbreviazione luminosa che, sull'esempio degli Olandesi del Seicento, era stata ripresa dai romantici nei primi decenni del secolo, a portare i Macchiaioli sulla loro strada. Ed era nel paesaggio romantico, più che nel grande quadro di «atelier» che i Macchiaioli potevano trovare quanto cercavano: dedizione alla natura, immediatezza di espressioni, sincerità.

Il movimento dei Macchiaioli rappresenta una felicissima stagione di pittura che, dal 1860 circa fin verso il 1880, rappresenta un capitolo indubbiamente originale della pittura europea dell'Ottocento.
Fra i Macchiaioli più combattivi, accanto a VITO D'ANCONA furono CRISTIANO BANTI, VINCENZO CABIANCA e TELEMACO SIGNORINI e inoltre si distinsero ADRIANO CECIONI, GIUSEPPE ABBATI, RAFFAELLO SERNESI e ODOARDO BORRANI.
Ma la figura più rilevante del gruppo fu GIOVANNI FATTORI, certo il maggior pittore dell'Ottocento italiano. Egli giunse alla «macchia» assai tardi per l'influenza decisiva che ebbe su di lui NINO COSTA.
La sua vasta opera ci consente di seguire lo svolgimento del suo stile dalle prime «macchie» dei soldati del 1859 fino alla felice stagione di Livorno e Castiglioncello che vide nascere, nei dieci anni successivi, alcune delle sue opere più perfette. Intorno al 1880 si può cogliere il passaggio a un'ispirazione nuova che rispecchia l'isolamento morale del pittore; sempre più marcato si fa il tratto amaro e pessimistico della sua arte che trovò però accenti nuovi e molto alti nelle acqueforti.
SILVESTRO LEGA fu, di questi artisti, l'ultimo ad aderire alla «macchia». Ma dette un contributo di prim'ordine al linguaggio di Macchiaioli quando, unitosi a Signorini, Abbati, Sernesi e Borrani, divenne la personalità dominante del gruppo di Piagentina (1862)».

ASSEGNATO IL PREMIO «ASCONA»

Morto Francesco Chiesa, è stato messo nella... naftalina il premio istituito — s. e. — nella lieta ricorrenza dell'ottantesimo genetliaco dell'esimio scrittore ticinese...
Ora, l'impostazione di quel premio, è stata assunta dal premio «Ascona» sostenuto per la parte finanziaria, dall'Ente turistico di Ascona e Losone (avrebbe anche dunque potuto chiamarsi «premio Ascona-Losone!).
Nel mese di ottobre scorso la giuria composta dal presidente dell'ASSI prof. Fernando Zappa e dai signori prof. Giovanni Bonalumi, Pio Fontana, Adriano Soldini e dal prof. Rinaldo Boldini — per il Grigioni Italiano — ha assegnato a Caterina Beretta il primo premio per la prosa (per un testo inedito intitolato «La mia Ascona») e ha segnalato la raccolta di liriche «Speranza non morire» del Bellinzonese Mario Barzaghini e le «Terre invetriate» di uno scrittore o scrittrice che ha desiderato mantenere l'anonimato.

CONVEGNO SU GIUSEPPE LOMBARDO RADICE

Patrocinato dal Dipartimento della pubblica educazione del Cantone Ticino è stato organizzato — presenti l'on. Carlo Speziali, il dott. Sergio Caratti, la figlia dell'illustre Scomparso, e molte altre personalità del Ticino — il 21 novembre scorso a Lugano, presso il Palazzo dei Congressi un convegno di studio su G. Lombardo Radice. Nato nel 1879, morì nel 1938.
Il grande pedagogista italiano ebbe intensi rapporti con la scuola ticinese e partecipò agli studi per la riforma dei programmi delle scuole elementari e maggiori del 1936 tenendo corsi di aggiornamento per gli insegnanti.

È d'importanza storica la sua «Relazione al dipartimento dell'educazione del Governo cantonale del 1935 sullo stato dell'insegnamento nelle scuole elementari e maggiori del Cantone»; nel suo libro (ormai raro da scoprire) intitolato «Athena fanciulla» ricorda, in modo entusiasta, le sue visite alle scuole di Muzzano, Agno e Pila. Nei ridenti villaggi luganesi era allora docente Maria Boschetti Alberti sulla cui attività didattica si sono... inchinati molti esperti.

A BRISSAGO UNA COOPERATIVA DI ARTISTI

È sorta, a Brissago, una cooperativa di artisti per iniziativa della pittrice Verena Knobel e della signora Jlla Noll e del sig. Walter Kern; a questa associazione possono aderire tutti coloro che abitano nel paese di Brissago e che esercitano un'attività artistica o artigianale (ad es. fotografia, ceramica, pittura, scultura, ecc.).

L'ASSI E L'IMPORTO STANZIATO A BERNA

Pubblichiamo la presa di posizione dell'ASSI (Associazione Scrittori della Svizzera Italiana) in merito alla sovvenzione federale per l'incremento dell'italianità:* Con atto provvido le autorità federali stanziano l'importo di un milione e mezzo di franchi per la difesa e l'incremento della cultura della Svizzera italiana. Questa decisione è evidentemente utile e degna di lode. Per quanto riguarda i criteri con cui tali mezzi devono essere ripartiti e usati, l'Associazione degli scrittori della Svizzera italiana osserva:

1. La ragione del sussidio non sta in una difesa della cultura intesa in senso generico, ma nella esigenza specifica di rafforzare la cultura e la lingua italiana. Di conseguenza la somma messa a disposizione non può essere usata per quelle attività nel campo della cultura e dell'istruzione che in generale ogni Stato deve promuovere, come la scuola, bensì per attività specifiche di mantenimento della cultura italiana e di promuovimento di produzione culturale nuova.
2. È necessario che venga istituito un apposito organismo (commissione) composto da uomini di cultura che sovraintenda alla ripartizione ed all'erogazione dei sussidi e agli studi in merito.
3. Si toccano esigenze e problemi complessi. Decisioni sagge e mature si possono raggiungere soltanto dopo una riflessione sistematica cui parteciperanno tutte le parti interessate, in un dibattito che deve svolgersi apertamente di fronte all'opinione pubblica. Uno dei punti di partenza può essere fornito dai risultati della giornata di studio organizzata a suo tempo dall'ASSI su problemi della politica culturale svizzera, e in particolare della Svizzera italiana. ASSI

* N.d.R. Si direbbe che l'ASSI, a questo punto, fa un po' di confusione fra il milione e mezzo dato al Ticino e i sussidi annui al Grigioni per la cultura italiana e romancia !

AUGURI VIVISSIMI

Al prof. Giovanni Laini, che ha felicemente raggiunto il bel traguardo degli 80 anni, gli auguri più sinceri «ad multos annos».

NOTA MESTA

Si è spento all'ospedale di Acquarossa, il 3 ottobre scorso, uno dei più significativi artisti del Ticino: Giovanni Genucchi; aveva 75 anni. Era nato il 10 aprile 1904 a Ixelles, in Belgio.

FELICITAZIONI

Conferito al prof. Giorgio Orelli il dottorato «ad honorem» alla Facoltà di lettere dell'Università di Friborgo. Felicitazioni vivissme.

ONORIFICENZA AL DOTT. VEGE

L'Accademia tiberina di Roma ha nominato suo membro il medico poeta Vege Nageswara Rao, abitante a Cugnasco.
A questa Accademia hanno fatto parte, tra altri, anche E. Fermi e S. Quasimodo. Auguri.

RIVISTE TICINESI: «CENOBIO»

Quando ci sarà possibile presenteremo, in breve (magari sotto forma di schede) le riviste culturali del Ticino.
Oggi, diamo il sommario di «Cenobio», la rivista bimestrale diretta dal dott. Pier Riccardo Frigeri.
Ecco i temi principali toccati nel no. 5 dello scorso anno:
Raccolta postuma di Plinio Martini di Alessandro Martini. Note dal festival di Pierre Coridoli. Presenze d'arte in Ticino di Guido Borella. Bolle di sapone di Adolfo Jenni. Stella Maris di Pierre Codiroli. Poesie di Fabrizio Locarnini. Rainer Maria Rilke di Antonio Manuppelli. Cristianesimo e Marxismo di Carmine di Biase.

SOTTO LA RUBRICA «BELVEDERE», ANCORA IN «CENOBIO», TROVIAMO TRATTATI I SEGUENTI ARGOMENTI:

Settore culturale e sociale Migros Ticino *(Pier R. Frigeri)* — Un canto d'amore: Jole Brenna *(Ugo Lo Russo)* — Antonio Zanda *(Vittorio Marino)* — Il parco nazionale svizzero illustrato *(Rocco Degiorgi)* — Intervista con lo storico G. Guerri *(Carlo Sliepcevic)* — Cominciamo a mettere in dubbio la nostra intelligenza *(Pietro Merighi)*

Galleria degli artisti: Antonio Lüönd (*Dalmazio Ambrosioni*) — Lindi (*Pierre Codiroli)* — Irma Giudici-Russo *(I. Giudici)* — America 1920 - 1940 *(cps)* — Vincenzo Foglia *(Carlo Antonio Gianinazzi)* — Giovan Battista Moroni *(Luciano Gallina)* — Kicka *(Ugo Lo Russo)* — Mostra d'arte a Matera *(Nino Palumbo)* — L'arte religiosa del 1500-1600 a Venezia (*Aurelio T. Prete)* — Corrado Cagli *(Corinna Delta)* — Pittori bolognesi e fiorentini a Bamberg e Coburg *(Mariarosaria Scognamiglio)* — Mostre a Bologna - Francesco Caltagirone - Michele Nardella - Silvana Scarpa *(Mauro Donini)* — Rodolfo Soldati *(P. R. Frigeri)*
Dopo una serie di «recensioni» segue la presentazione di «Concorsi e premi».

«TEATRO INCONTRO»

A Bellinzona dal 9 novembre al 2 dicembre 1979 è stata programmata la prima rassegna internazionale «Teatro incontro».
Diamo l'elenco delle manifestazioni ricordando anche i due enti organizzatori: Gruppo Amatori Teatro e Comitato Consolare di Coordinamento di Bellinzona.
Venerdì 9 novembre — Gruppo «Amatori Teatro» Bellizona, «Esistenza» 2 tempi: da Cechov - Pirandello - Pinget. Regia: Silvio Manini.
Domenica 11 novembre — «Accademia Campogalliani», Mantova, «Vestire gli ignudi» 2 tempi di Luigi Pirandello. Regia: Aldo Signorotti.
Venerdì 16 novembre — Teatro «Sperimentale Romerio», Locarno: «Antiche favole e civiltà moderna» di Ugo Romerio. Coordinatore: Ugo Romerio.
Sabato 17 novembre — «Piccolo Teatro di Chioggia», Chioggia «Baruffe Chiozzotte» 3 atti di Carlo Goldoni. Regia: Gamba Bonaventura.
Venerdì 23 novembre — Compagnia «Stabile Monzese», Monza: «Così è se vi pare» 2 tempi di Luigi Pirandello. Regia: Silvio Manini.
Domenica 25 novembre — Gruppo «Amatori Teatro», Bellinzona: «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams. Regia: Silvio Manini.
Venerdì 30 novembre — Gruppo «Teatrale Pazzalino», Pazzalino: «Non facciamo promettere le vedove» di Roberto Zago. Regia: Giorgio Danese.
Domenica 2 dicembre — «Piccolo Teatro Veneto», Padova: «I Rusteghi» 2 tempi di Carlo Goldoni. Regia: Giampiero Bosa.

TEATRO ALL'APOLLO DI LUGANO

Ecco il «cartellone» delle manifestazioni fatte o che si terranno al Teatro Apollo di Lugano:

23-24.10.79 «Aspettando Godot» di Beckett, Gruppo della Rocca.
5-6.11.79 «Il Tartufo» di Molière, Compagnia Giulio Bosetti.
20-21.11.79 «La Maschera e il Volto» di Chiarelli, Compagnia Tieri-Lojodice.
27-28.11.79 «Il più felice dei tre» di Labiche, Compagnia Teatro Belli.
5-6.12.79 «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, Compagnia Alberto Lionello.
18-19.12.79 «La serva afezionada» da «Carlo Goldoni», Compagnia dialettale della RTSI.
8-9.1.80 «L'Angelo Azzurro» di Corbucci-Amendola, Comp. Beruschi-Minoprio.
29-30.1.80 «Il Candidato al Parlamento» di Flaubert, Compagnia Tino Buazzelli.
5-6.2.80. «Il Vizietto» da: «La Cage au Foll» di Jean Poiret, Compagnia Pandolfi-Ferrari-C. M. Puccini, Regia Salce.
12-13.2.80 «Riccardo III» di Shakespeare, Compagnia Stabile Teatro dell'Aquila.
26-27.2.80 «La Pupa» di Verga, Compagnia Anna Proclemer.
11-12-13.3.80 «Felici e Contenti» di Terzoli-Vaime, Compagnia Gino Bramieri.
15-16.4.80 «Due dozzine di rose scarlatte» di De Benedetti, Compagnia Arnaldo Ninchi.
28-29.4.80 «La Moscheta», di Ruzante, Compagnia Parente-Morlacchi.
22.4.80 «Les Chaises» di Jonesco.

Si ricorda che i prezzi dell'entrata agli spettacoli sono aumentati, e sono riservate eventuali modifiche a causa di forza maggiore, circa la presentazione.